

UMBERTO I. Gli operatori dell'ospedale manifestano il malcontento: così si mortifica questa realtà

Carenza di personale, reparti accorpati Insorgono i medici

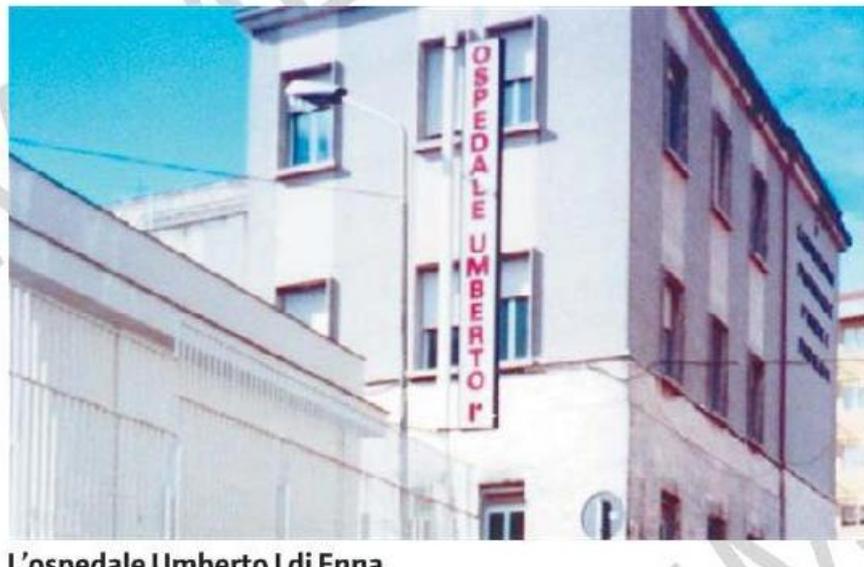
●●● Resta caldo il clima all'Umberto I di Enna, dopo le proteste degli infermieri a inizio mese per il trasferimento del reparto di Pediatria al Chiello, adesso arriva una dura nota da parte dei medici rappresentati dalle sigle sindacali Aaroi Anaa e Cisl medici, che si chiedono quale sarà il futuro del nosocomio.

Un quadro impietoso quello che viene fuori dall'elenco dei disservizi denunciato: chiusura temporanea alla degenza dei reparti di Oncologia, Otorino e Oculistica; liste di attesa interminabili per alcuni servizi; chiusura agli esterni del servizio di Neurofisiopatologia (unico in provincia) e

ancora problemi nella gestione dell'emergenza; carenze di presidi ospedalieri, personale medico, infermieristico che ha determinato la chiusura dei reparti già citati (mancata mobilità in entrata da altri presidi) e reparti senza dirigente da anni. Nonostante queste condizioni resta dignitoso il mantenimento dei livelli assistenziali, come riconosciuto e certificato dagli enti preposti (dati Agenas). Tuonano i medici contro il bieco campanilismo e l'autoreferenzialità (con finalità esclusivamente elettorali) di chi ricopre cariche dirigenziali. «Così facendo - si legge nella nota - si continua a mortificare l'unica realtà sanita-

ria in grado (non sappiamo per quanto ancora) di soddisfare i bisogni di salute di tutto il territorio provinciale, mantenendo invece reparti e strutture certificate per la loro scarsa produttività e sicurezza». La Logica vorrebbe che le risorse economiche fossero indirizzate laddove esiste produttività effettiva o potenziale e non viceversa, inoltre nessun percorso dovrebbe essere chiuso senza

aver sperimentato un'alternativa (vedi percorso nascita, Sten, Stam). E concludono: «Sarebbe necessaria una riallocazione delle risorse umane ed economiche al fine di migliorare la qualità dei servizi erogati. E se la Direzione strategica aziendale lo ritenesse opportuno chiudere l'Umberto I trasferendo le competenze di questo presidio agli altri tre della provincia». (*AMO*) **ANGELA MONTALTO**



L'ospedale Umberto I di Enna